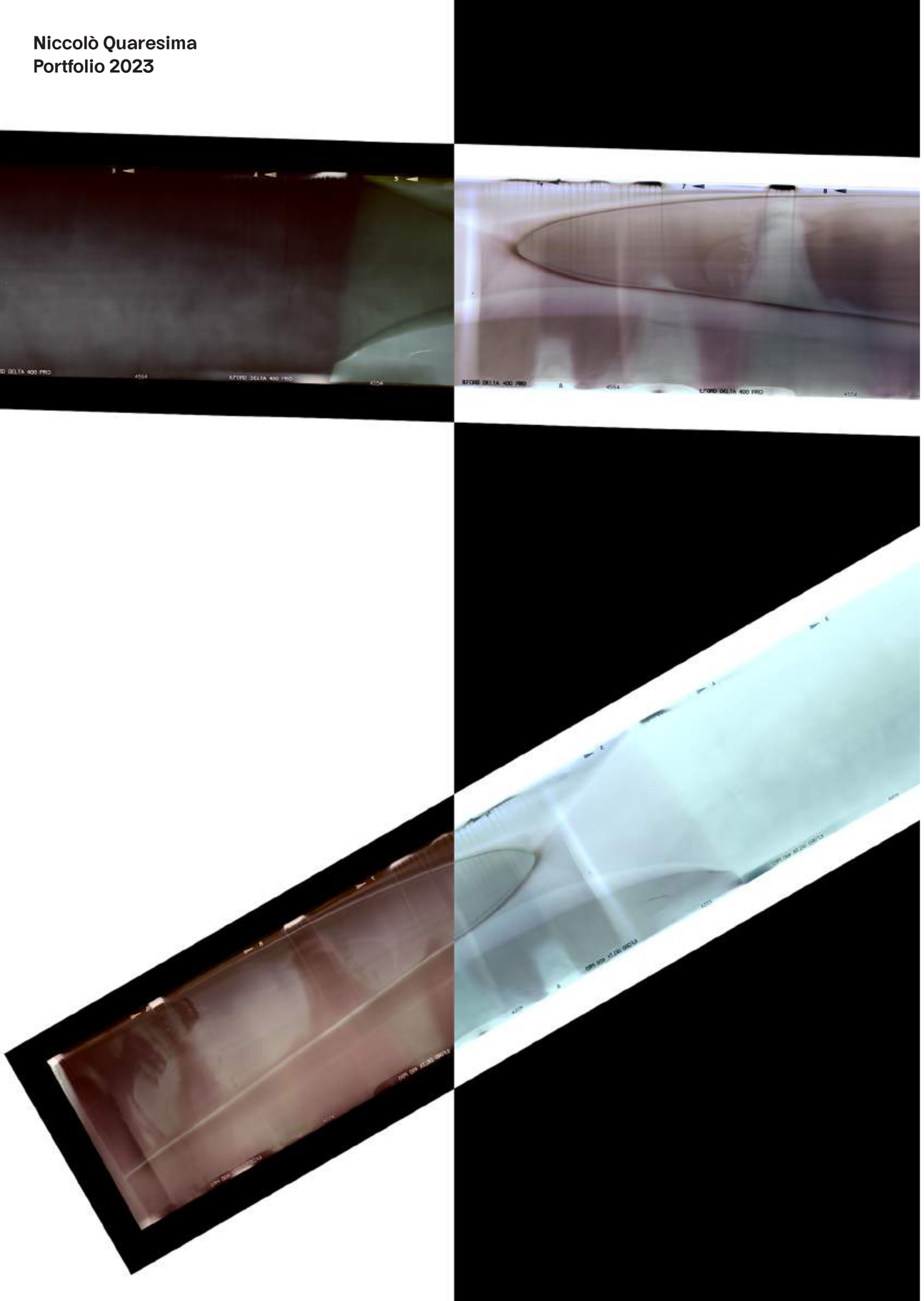
Niccolò Quaresima
Portfolio 2023



Niccolò Quaresima (Roma, 1995) è un artista visivo che lavora principalmente con la fotografia, utilizzata come un linguaggio fluido. Il suo processo creativo è intuitivo ma formalmente rigido: che si tratti di progetti editoriali o installazioni immersive, il suo lavoro viene calibrato con precisione. É interessato fortemente ai temi della libera espressione sociale e culturale, ma la sua ricerca si pone l'obiettivo primario di forzare il medium fotografico per esplorare forme di versatilità sempre maggiori, focalizzandosi sulla materia fotografica e sugli aspetti tridimensionali della sua fisicità. Il suo lavoro è dunque duplice: se i soggetti — strumenti narrativi — spaziano all'interno delle questioni sociali contemporanee, la manipolazione della forma rimane sempre costante.

Niccolò Quaresima (Rome, 1995) is a visual artist mainly working with photography, which he uses as a fluid language. His creative process is rather intuitive but nonetheless strictly formal: whether for editorial projects or immersive installations, Niccolò's body of work stays precisely tuned. He is interested in the themes related to freedom of expression, both social and cultural, but his research always pushes the photographic medium in order to achieve higher levels of versatility focusing on the photographic substrates and the tridimensional aspects hidden within its physicality. Therefore, his work is twofold: if the subjects — the narrative cloak — are always changing within the contemporary social issues, the manipulation of the matter is a constant.

Laureato in Nuove tecnologie dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, ha ottenuto il Master in Fotografia e visual design presso NABA, Milano. É stato assistente dell'artista Anouk Kruithof in Belgio e collabora con l'università ECAL per progetti di ricerca tra fotografia e design. Fa parte del CameraClubMilano curato da Bruno Ceschel.

Niccolò graduated in BA New Media at Milan's Accademia di Belle Arti di Brera, and obtained the Master in Photography and Visual Design at NABA, Milan.He was the assistant of the Dutch artist Anouk Kruithof in Belgium and collaborates with ECAL for research projects about photography and design. He is part of CameraClubMilano curated by Bruno Ceschel.

mostre collettive / group exhibitions

12.10.—15.10.2023
ReaFair
a cura di/curator Erica Massaccesi, Milano

09.06.—25.06.2023
Centrale Festival,
a cura di/curator Luca Panaro, Fano

25.01.—28.02.2023
Soprannaturale
a cura di/curator Giovanna Gammarota
Condominio, Milano

26.11.—20.12.2022
Premio Raccont'arti
a cura di/curator Michele Palazzi
Teatro del Popolo, Castelfiorentino

03.02.—11.03.22
Tales from the inside out: the look through
a cura di/curator Co_Atto
Passante Garibaldi, Milano

05.10.–09.10.2021
I am not sure (will I ever be?)
a cura di/curator Walk-in Studio
SpaccaStudio, Milano

10.06.–15.09.2021
Italia90
a cura di curator Alessandro Calabrese
Condominio, Milano

15.06.–27.06.2021
Invisibile
a cura di/curator Francesco Zanot
CareOf, Fabbrica del Vapore, Milano

14.–22.7.2020
Noli me tangere
a cura di/curator Bohdan Stupak
Palazzo Borromeo, Milano

13.–15.9.2019
SI Fest OFF
a cura di/curator Tomas Maggioli
Palazzo Don Baronio,
Savignano sul Rubicone

6.–10.6.2018
Through the Black Mirror
Paratissima Art Fair, Milano Photo Week
BASE, Milano

20.5.2018
Fikafutura
a cura di / curator Virginia Roghi
Spazio Fico, Milano

mostre personali / solo exhibitions

15.06.–31-07.2021
Dusk to Dawn –
Fragments from the Plastic Archive
a cura di / curator Atto Belloli Ardessi
FuturDome, Milano

22.1.–23.2.2020
F/Q, *Ho steso un lenzuolo per terra /*
I laid a sheet on the floor
FuturDome, Milano

20.12.2018–5.2.2019
Pornomania
Pravda, Milano

18.11.2018
About Erotism
Plastic Club, Milano

17.10.–10.12.2018
Erotikami—A Night About Erotism
Pravda, Milano

pubblicazioni / publications

Coeval Magazine, intervista di Ilaria Sponda

Cover for *Exibart magazine*, edited by
Alessio Crisantemi, Roma 2022

Fanzine #02, a cura di Osservatorio
Futura, Online 2022

InsideArt n. 125, a cura di / edited by
Guido Talarico, Roma 2022

Olivetti Identities: Spaces and Languages
1933–1983, a cura di / edited by Davide
Fornari e Davide Turrini, Lausanne, 2022

Red_Atto n.06, a cura di / edited by
Co_Atto, Milano, 2022

Italia90 catalogue, a cura di / edited by
GluqBar, Milano, 2021

Yogurt Flavour Mojo, edited by Yogurt
Magazine, Roma, 2021

Der Greif, Guest Room, a cura di / edited by
Mirjam Kooiman, online, 2021

Blank Publication Issue.03, edited by IKA,
Vienna 2021

Nothing to see here, a cura di / edited by
Francesco Jodice, NABA, Milano 2021.

F/Q, *Ho steso un lenzuolo per terra /*
I laid a sheet on the floor,
self-published, Milano 2020.

Fresh Eyes 2020, a cura di / edited by
GUP magazine, Amsterdam 2020.

Awards and others

Menzione d'onore / Honorable mention,
Premio Raccont'arti, Italy, 26.11.2022

Finalista / Runner up *Charta Award,*
Charta Festival, Rome, Italy, 01.08.2022

informazioni personali / personal info

Niccolò Quaresima
Viale Carlo Espinasse 74, 20156 Milano
+39 388 197 97 67
nicco.quaresima@gmail.com

niccoloquaresima.com

FANTAMANIA
Milano
in corso

Un'immersione intensa nella complessità umana, esplorando la solitudine, l'isolamento e la resilienza della comunità queer: così nasce Fantamania. Questo progetto affronta gli abusi sociali, le paranoie interne, i deliri visivi e la forza della famiglia elettiva nella ricerca di rinascita.
L'ansia sociale permea la quotidianità di un crescente numero di persone. L'incapacità di vivere serenamente i rapporti sociali può originare in vari momenti della vita ma può essere spesso ricondotto a eventi traumatici durante lo sviluppo. Fondamentale per il sano sviluppo umano è una rete di supporto sociale che si identifica naturalmente nella famiglia. Quando questa viene a mancare la presenza di difficoltà relazionali aumenta. Così nascono le famiglie elettive: una rete di sostegno emotivo che crea il supporto per la costruzione di un'esistenza socio-comunitaria equilibrata, all'interno delle quali non c'è bisogno di celare la propria natura dietro una maschera.
All'interno della comunità queer come molte altre comunità minoritarie è stato dimostrato da alcuni studi, come, ad esempio, quello della rivista scientifica BMC psychiatry, che queste mancanze portano a una maggiore presenza di stati psicologici problematici e alla successiva presenza di comportamenti autolesionisti come abuso di sostanze o suicidio*.
Fantamania riguarda nello specifico il rapporto tra l'abuso di sostanze per il sesso (ChemSex, anche chiamato PnP—Party and Play o HnH—High and Horny) e la ricerca di intensità nel sesso per sopperire alla mancanza di intimità nel quotidiano. Se in un primo momento i risultati sono positivi (intimità sessuale anche con sconosciuti e senso di appartenenza), in seguito evolvono velocemente in grottesche distorsioni della realtà.
Le immagini alternano documentazione a ricostruzione, distruzione a speranza sia per i soggetti che nei materiali.

An intense immersion in human complexity, exploring the loneliness, isolation and resilience of the queer community: this is how Fantamania was born. This project deals with social abuses, internal paranoias, visual delusions and the strength of the elective family in the search for rebirth.
Social anxiety permeates the daily lives of a growing number of people. The inability to live social relationships peacefully can originate in various moments of life but can often be traced back to traumatic events during early development. Fundamental to healthy human development is a social support network that naturally identifies with the family. When this is lacking, the presence of relational difficulties increases. This is how elective families are born: a network of emotional support that creates support for the construction of a balanced socio-community existence, one where hiding behind a mask is not needed.
Studies, such as one by the scientific journal BMC psychiatry, demonstrate that these shortcomings lead to a greater presence of problematic psychological states and the subsequent presence of self-harming behaviors such as substance abuse or suicide*.
Fantamania specifically explores the relationship between substance abuse for sex (ChemSex, also called PnP—Party and Play or HnH—High and Horny) and the search for intensity in sex to compensate for the lack of intimacy in everyday life. If at first the results are positive (strong sexual intimacy with strangers and a sense of belonging), they quickly evolve into grotesque distortions of reality.
The images alternate documentation with reconstruction, destruction with hope for both the subjects and the materials.

[*"Identifying as gay, bisexual or another non-heterosexual identity generally carries a higher risk for poor mental health compared to the general population, resulting in higher rates of depression and anxiety, suicide, and substance use disorders" King M, Semlyen J, Tai SS, Killaspy H, Osborn D, Popelyuk D, et al. A systematic review of mental disorder, suicide, and deliberate self harm in lesbian, gay and bisexual people. BMC Psychiatry]





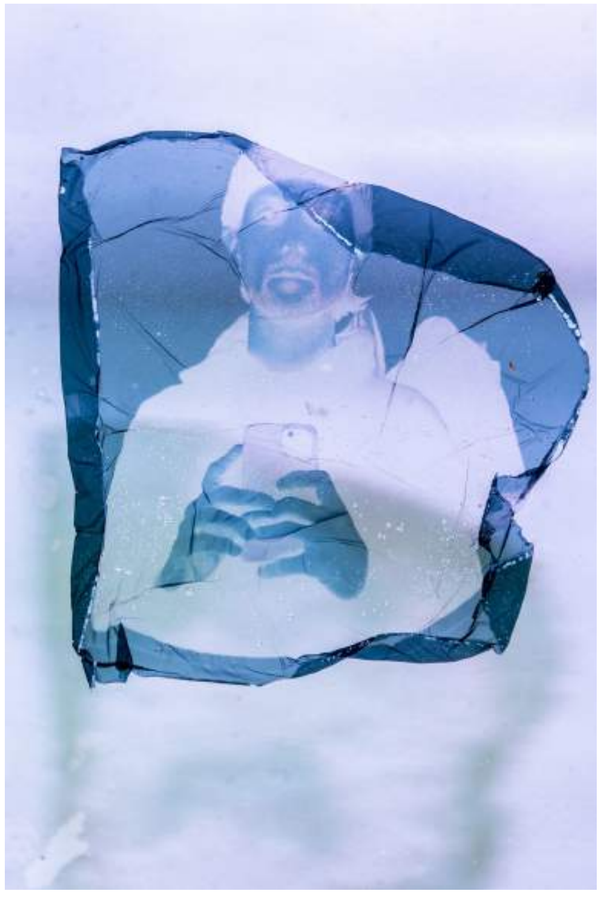


↓
Stampa blueback incollata su struttura di alluminio



←↓
Selezione di immagini
mixed media (collage, 3D scan,
fotografia)















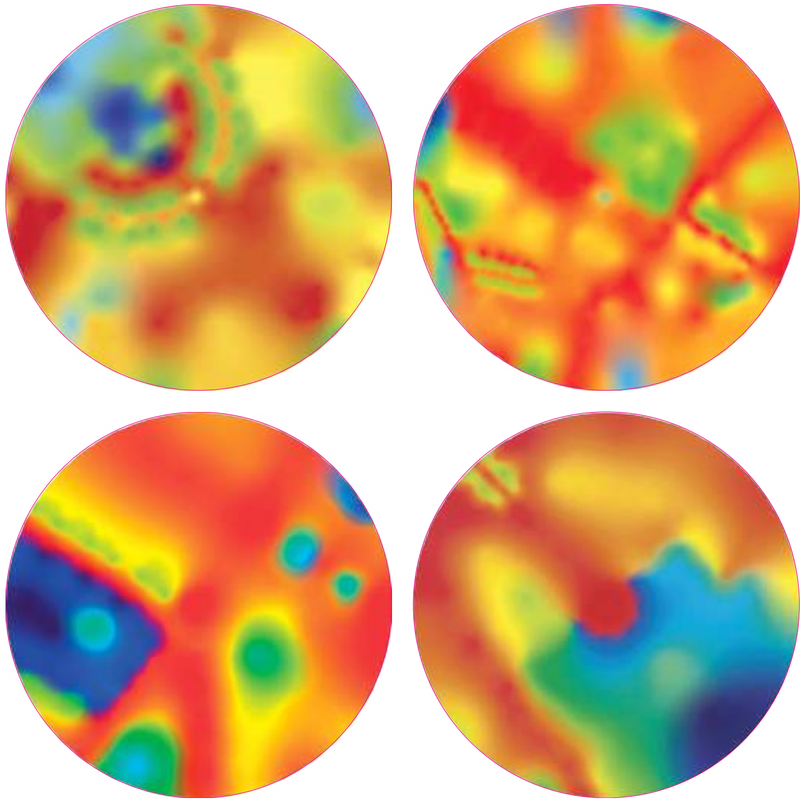
Generazione di Città

serie di foto-sculture / photo-sculpture series
Milano
2022

Il lavoro di Niccolò Quaresima *Generazione di città* è una cartografia di alcuni luoghi della città di Milano che durante il mese di Agosto 2021 sono stati oggetto di rilevazioni termiche da parte dell'artista.
I data raccolti in queste zone sono stati trasformati in immagini termiche, stampate su lastre di plexiglass. Queste sono state successivamente manipolate e distorte, per restituire la sensazione di frustrazione dovuta all'impossibilità di lasciare la città in estate.
I quattro dischi evidenziano le difficoltà della generazione tardo millennial nel vivere al passo con l'inflazione capitalistica e propongono una riflessione in merito alla differenza tra immagine generata e fotografia tradizionale.
Nella vetrina di fronte, è esposto il frutto di un'altra azione performativa: l'artista è tornato nelle stesse aree con tessuti sensibili al calore, sui quali si è sdraiato. L'impronta del suo corpo sui teli è stata fotografata e stampata su pvc trasparente. Se i plexiglass presentano meticolosità, calcolo matematico e precisione, le tre sindoni segnano il rapporto quotidiano dell'artista a con-tatto con la città.

Niccolò Quaresima's work *Generazione di città* is a cartography of some specific areas of the city of Milan. The temperatures of the soil of these spots were observed and measured by the artist during August 2021.
The data are then transformed into thermal images, printed on plexiglass sheets. Those are manipolated and distorted manually to express the frustration given by the impossibility of leaving the urban centre during the summer.
The four discs highlight the difficulties of a generation like the late millennials in living alongside with the capitalistic inflation while reflecting on the difference between generated image and traditional photography.
In the window opposite to them there is the result of another performative action: the artist is back on the same areas, with heat sensible cloths on which he laid down. The impression of his body is photographed and prited on transparent pvc. If the plexiglass express calculation and precision the three shrouds mark the artist's daily relation in contact with the city.

Marta Orsola Sironi



←←
Cara Deca
←
Gaia e Aulente
←←↓↓
Irredente Oberdan
←↓↓
Pace e Patta

immagini generate dai data /
data generated images

↓
Generazione di città
Plexiglass installation at Passante Garibaldi, Milan
Group exhibition *Tales from the inside out: the look through*
03.02.—11.03.22

↓↓
Generazione di città
PVC installation at Passante Garibaldi, Milan
Group exhibition *Tales from the inside out: the look through*
03.02.—11.03.22





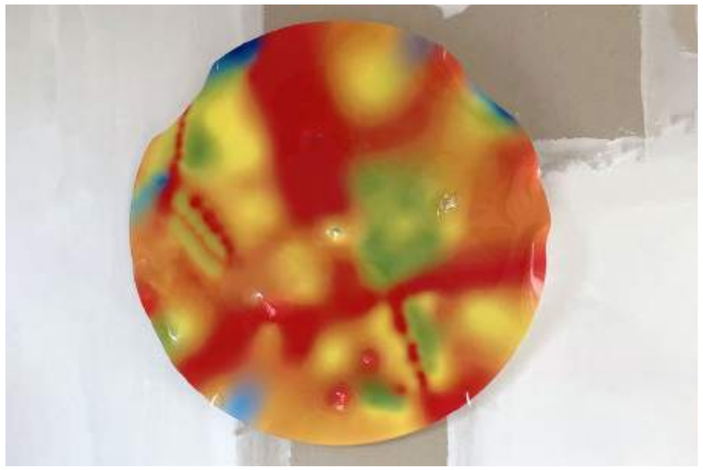
↓
Gaia e Aulente
stampa UV su plexiglass, manipolato con pistola a caldo, foglia d'oro / UV print on plexiglass, manipulated with a heat gun, gold foil
Ø 80 cm

↓↓
Pace e Patta
stampa UV su plexiglass, manipolato con pistola a caldo, foglia d'oro / UV print on plexiglass, manipulated with a heat gun, gold foil
Ø 80 cm

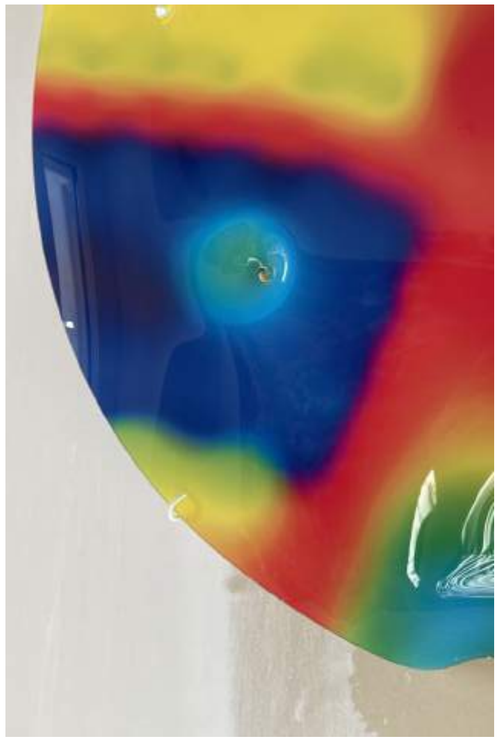
↓
Irredente Oberdan, detail
stampa UV su plexiglass, manipolato con pistola a caldo, foglia d'oro / UV print on plexiglass, manipulated with a heat gun, gold foil
Ø 80 cm

↓
Rosso Rivolta
Stampa inkjet su pvc / Inkjet print on PVC
90×50 cm

↓↓
Verde, sempre
Stampa inkjet su pvc / Inkjet print on PVC
90×50 cm











Dusk to Dawn — Fragments from the Plastic Archive

installazione / installation
FuturDome, Milano
2021

Il 2020 segna il 40° compleanno del Plastic di Milano, uno dei club più famosi al mondo. La maggior parte delle immagini di questo progetto sono scansioni di diapositive contenute in una valigetta trovata nei sotterranei del Plastic. La valigetta contiene sei caricatori da 50 diapositive ciascuno. I supporti fisici delle immagini hanno più di 20 anni, e a causa delle condizioni in cui sono stati stoccati, muffe e funghi sono cresciuti sulle superfici delle pellicole, alterando le immagini fino a rendere completamente irriconoscibili i soggetti ritratti.

Estratti dall'archivio personale di Nicola Guiducci fanno da accompagnamento a queste immagini–traccia: faldoni che raccolgono inviti, polaroid, articoli di giornale e poster che introducono all'immaginario del Plastic. Un'anticamera che presenta stralci della storia, selezionati attraverso un criterio evocativo.

Dusk to Dawn si presenta dunque come un'indagine d'archivio, che ricostruisce la discoteca tramite dei flashback nella storia e nella memoria. Non c'è un racconto lineare, né un'interpretazione formale dell'archivio, piuttosto una rievocazione delle notti alle quali appartiene. Ci sono tracce e segni, strappi e indizi. La trasparenza gioca un ruolo fondamentale nel lavoro: dalle diapositive (transparencies) alle stampe su materiali traslucidi. Se si guarda con cura questi documenti, è possibile ascoltare l'eco delle memorie di ogni persona che ha danzato dentro il Plastic.

2020 is the 40th birthday of Plastic Club, Milan, one of the most famous clubs in the world. Most of the images from this project are scans of color slides I found inside a carrying case in the basement of the club. The case contains six cartridges of 50 slides each. The physical support of the pictures are over 20 years old and due to the archival conditions they were in, mold and fungi grew on their surfaces warping the images into abstract subjects.

Along with these corrupted images there are extracts from the personal archive of Nicola Guiducci, the original creative director of Plastic club. Folders with invitations, polaroids, newspapers articles and posters introducing us to the club's own world. As the installation is thought, the archive functions as a prelude, presenting traces of history, selected via an evocative process.

Dusk to Dawn is an archival investigation, which recreates the club through flashbacks of history and memory. There is neither linear narrative, nor a formal interpretation of the archive. There are traces and signs, tears and clues evoking the night. Transparency is fundamental: from the slides (transparencies) to prints on translucent materials. When we look closely at these documents, we might hear echoes of the memories of every single person who danced at Plastic club.

↼↓	↓	↓	↓	↓
stampa inkjet su acetato, plexiglass, calamita / inkjet prints on plastic sheet, plexiglass, magnet 111×78 cm	scansioni da diapositiva / color slide scans			
	B06	B03	I07	A04
	C04	B02	H16	G07
	F05			














↓
A04
stampa digitale su seta,
rivetti, / digital prints on silk,
rivet
190,5×127 cm



↓
dettaglio opere allestite /
intalled works detail
FuturDome, Milano



↓
K07
stampa digitale su seta,
rivetti, / digital prints on silk,
rivet
190,5×127 cm

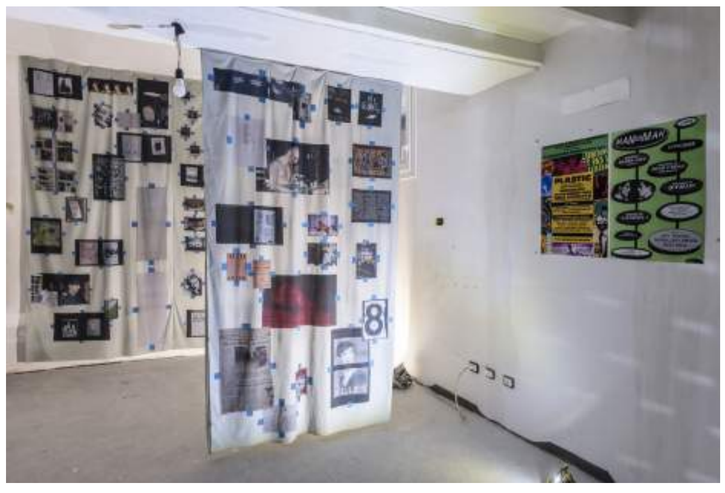


↩↓
viste della mostra /
installation views
FuturDome, Milano

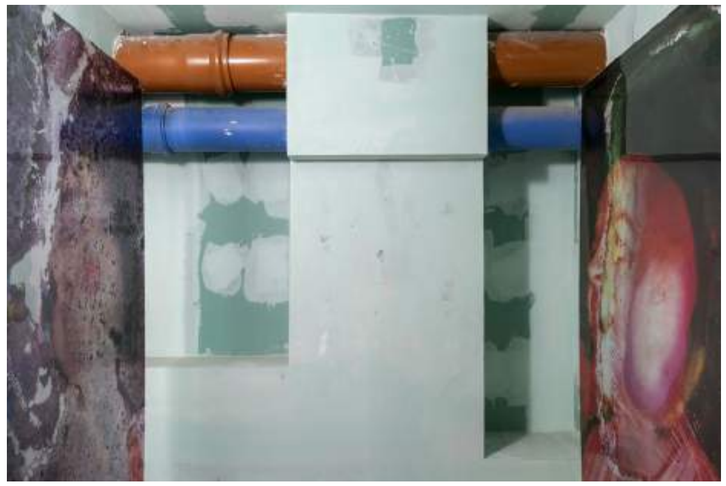
















Planet Agar Agar

libro d'artista / artist book (dummy)
Finalista Dummy Award Charta Festival 2021 / Finalist for the Dummy Award Charta Festival 2021
23×32 cm, 100 pp.
2020

Il progetto *Planet Agar Agar* racconta di un corpo celeste scoperto durante un viaggio interstellare. Si tratta di un pianeta coperto da muffe e funghi: forme di vita in continua evoluzione.

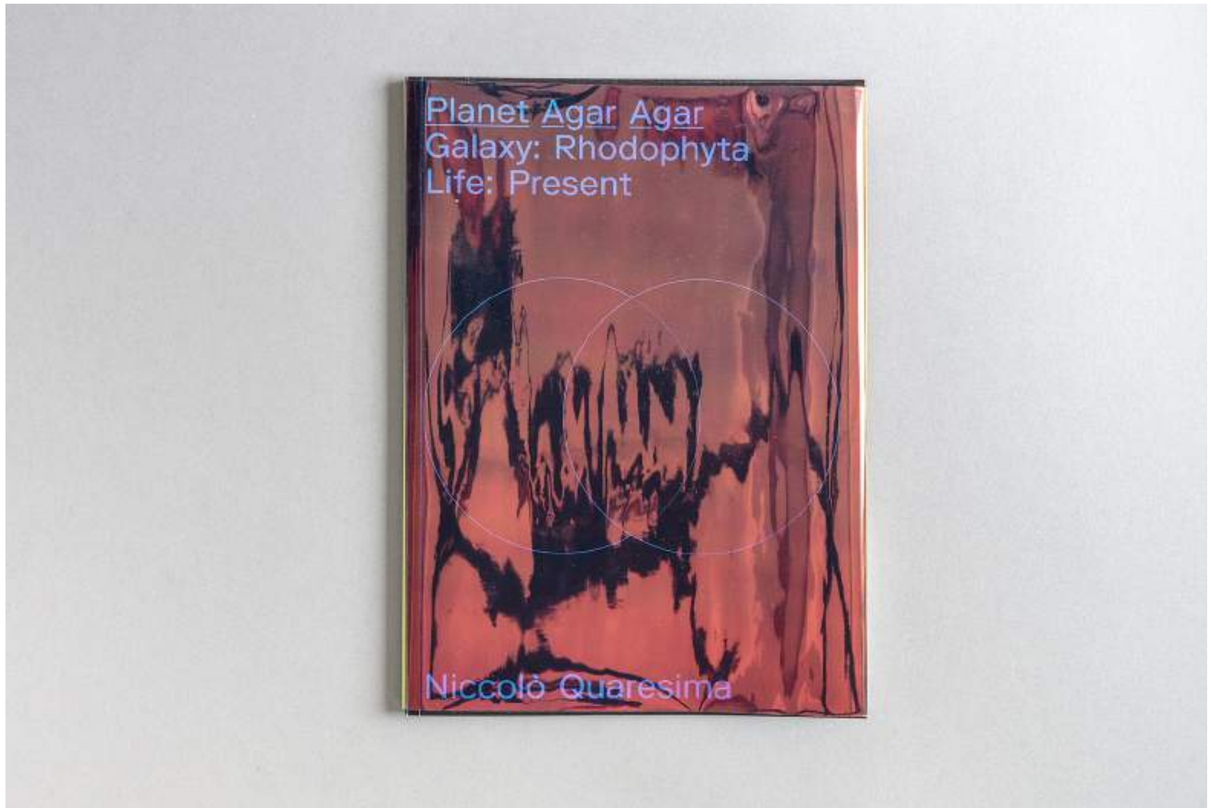
La narrazione alterna immaginazione e realtà, a un livello micro- e macroscopico, intrecciando biologia e fotografia. L'obiettivo è semplice: destrutturare l'immagine fotografica per lasciarne solo delle tracce, come un racconto frammentato. Questi segni sollevano l'osservatore dalla necessità di comprendere cosa sia vero e cosa no, lasciandolo libero di esplorare il terreno misterioso del pianeta. Si viene così a creare un spazio dove documento e immaginazione, pixel e pigmento, biologia e tecnologia si fondono.

L'azione del tempo è fondamentale: il tempo del viaggio, la coltivazione dei batteri, la distruzione della materia fotografica e la raccolta dei documenti. Agar Agar si presenta come la terra dove la vita animale viene sopraffatta dai batteri.

The project *Planet Agar Agar* tells the story of a celestial body discovered during an interstellar journey. A planet covered with mold and fungi, continuously evolving life forms.

The narrative alternates imagination and reality, micro- and macroscopic, intertwining biology and photography. The objective is direct: to deconstruct the photographic image, leaving only traces of pictures, like a lost novel broken into fragments. These signs release the observers from the need of understanding what is real and what is not, therefore allowing them to roam free on the obscure ground of the planet; a field where document and imagination, pixel and pigment, biology and technology are fused together.

The action of time is fundamental – the time of traveling, the cultivation of bacteria, the slow destruction of the photographic picture, and the collection of these images. Eventually, Agar Agar becomes the land where bacteria win over animal life.



↤↓
documentazione del dummy /
dummy documentation photos













↓
Carne viva
Vista della mostra / Installation view
Stampa UV su PVC, chiodi / UV print on PVC, nails



↓
Esemplare n.01, Esemplare n.02
Vista della mostra / Installation view

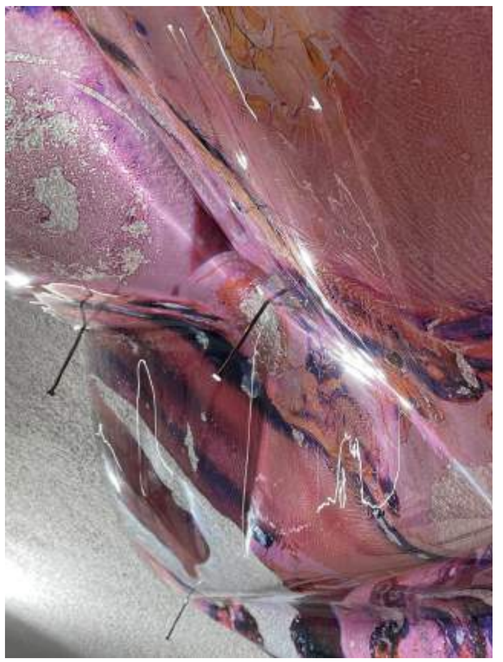
↓
Esemplare n.02
Stampa UV su plexiglass, cavi acciaio, uncini / UV print on plexiglass, steel cables, hooks
↓↓
Carne viva
Dettaglio / Detail





↓
Esemplare n.01
Stampa UV su plexiglass, cavi acciaio, uncini / UV print on plexiglass, steel cables, hooks
↓↓
Carne viva
Dettaglio / Detail





F/Q, Ho steso un lenzuolo per terra / I laid a sheet on the floor

installazione / installation
FuturDome, Milano
23.1.–22.2.2020

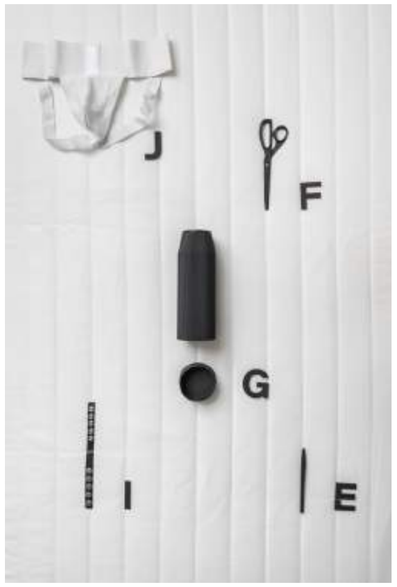
L'installazione *Ho steso un lenzuolo per terra* si ispira a *Les Chiens*, racconto breve dello scrittore e fotografo francese Hervé Guibert. Il libro esplora un'utopia pornografica in cui fantasia sessuale e piacere narrativo, desiderio e violenza si sovrappongono e si confondono. Al centro dell'installazione originale presso FuturDome, un lenzuolo bianco riportava la traduzione italiana del testo, inedita. Una serie di fotografie in bianco e nero e a colori realizzate da F/Q per il progetto, una fotografia di Hervé Guibert, una litografia di Francis Bacon, un'acquaforte di William Hogarth, un insieme di oggetti, alcuni abiti, della carne di manzo, una sonorizzazione raccolta all'Isola d'Elba e l'essenza di petricore erano gli elementi che componevano questa trasposizione simbolica del testo di Guibert.

The installation *I laid a sheet on the floor* is inspired to the novel *Les Chiens* by French writer and photographer Hervé Guibert. The book explores a pornographic utopia where sexual phantasy and narrative pleasure, desire and violence overlap and merge. The focus of the site specific installation at FuturDome is a bedsheet bearing the unpublished Italian translation of the text. A series of black and white and color photographs specifically made by F/Q for the project, a photograph by Hervé Guibert, a lithograph by Francis Bacon, an etching by William Hogarth, a selection of objects, several outfits, meat, a soundscape collected on Elba island, and petrichor essence are the elements of this symbolic remediation of Hervé Guibert's text.



←↓→
viste della mostra /
installation views
Ph. Cosimo Filippini







↓
F/Q, *Ho steso un lenzuolo per terra*, 2020
stampa digitale su tessuto di poliestere /
digital print on polyester fabric
240×260 cm

↓
F/Q, *Il padrone*, 2020
stampa da scansione di diapositiva /
print from a color slide scan
50×60 cm

↓
F/Q, *Il boia*, 2020
↓ ↓
F/Q, *Il prigioniero*, 2020

stampe da fotografie digitali /
prints from digital photographs
50×60 cm

↓
F/Q, *La vittima*, 2020
↓ ↓
F/Q, *Il corsaro*, 2020

stampe da fotografie digitali /
prints from digital photographs
50×60 cm







